

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2019-2020 è stato caratterizzato da temperature sopra la media, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio. Marzo ha fatto registrare temperature inferiori alla media che hanno rallentato di fatto l'inizio vegetativo. Aprile invece è stato caratterizzato da temperature sopra la media, con marcata escursione termica tra giorno e notte. La piovosità dei primi cinque mesi dell'anno è decisamente inferiore alla media, andamento proseguito nel mese di maggio. Il mese di giugno è risultato molto piovoso. Le temperature di inizio luglio sono state leggermente inferiori alla media ma sono salite nella seconda parte del mese. Agosto ha registrato temperature medie piuttosto elevate per il mese mentre la piovosità degli ultimi giorni ha portato i valori relativi alle precipitazioni abbondantemente sopra la media. La prima metà di settembre è stata caratterizzata da temperature nettamente sopra la media del periodo, mentre sono scese notevolmente nell'ultima settimana.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (2,5°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,5°C)	Inferiore alla media (1,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,8°C)	Superiore alla media (95,6 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,4°C)	Inferiore alla media (55,6 mm)
MAGGIO	Leggermente superiore alla media (18°C)	Inferiore alla media (83,8 mm)
GIUGNO	Inferiore alla media (20,6°C)	Superiore alla media (102,2 mm)
LUGLIO	Superiore alla media (23°C)	Inferiore alla media (85,2 mm)
AGOSTO	Superiore alla media (23,1°C)	Superiore alla media (131,2 mm)
SETTEMBRE	Superiore alla media (18,8°C)	Superiore alla media (101 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Raccolta

Nelle zone più precoci è possibile iniziare la raccolta della varietà Fuji a partire da martedì 6 ottobre.

Zone di fondovalle

Raccolta

Sta proseguendo la raccolta delle cultivar Braeburn, Stayman e Morgenduft. È iniziata la raccolta della varietà Fuji a partire dalle zone più precoci e da piante scariche.

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)

La raccolta rappresenta un momento di possibile diffusione del batterio, è bene pertanto adottare alcuni accorgimenti (consultare il [bollettino di difesa integrata di base speciale colpo di fuoco n. 35 del 18/08/2020](#)). In caso di sintomi sospetti avvisare tempestivamente il tecnico di zona.

Consultare anche il notiziario Fondazione Mach Notizie Frutticoltura n. 12 del 17/07/2020 ([clicca qui](#)). Per informazioni sui sintomi e sulle specie sensibili al batterio *Erwinia amylovora* consultare il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/>

È sempre attivo il numero Whatsapp per richiedere la verifica dei sintomi e per segnalazioni di piante sintomatiche al Colpo di fuoco batterico (335 8484120).

Cimice asiatica

Generalmente quest'anno si è riscontrata una presenza di danni sulla frutta inferiore rispetto alla stagione 2019. Con l'arrivo dell'autunno e l'abbassamento delle temperature registrate in questi ultimi giorni, gli adulti di cimice asiatica iniziano ad aggregarsi in zone di riparo come abitazioni, magazzini, legnaie per superare il periodo invernale.

Si consiglia di monitorare la presenza di individui su cultivar tardive lontane dalla maturazione (Cripps Pink, ecc.) e segnalare la presenza di cimice asiatica mediante l'applicazione "bugMap".

È possibile scaricare l'applicazione dal Playstore (per dispositivi Android) o dall'App Store (per dispositivi iOS) o al seguente indirizzo internet <http://meteo.fmach.it/meteo/bugMap.php>

Effettuare il login con le credenziali dell'area riservata della Fondazione Mach (password dimenticata? vai su www.fmach.it/user/login) o con le proprie credenziali Facebook, inserire la posizione del ritrovamento e allegare le foto. I nostri esperti valuteranno il rilievo e riceverete una mail che eventualmente confermerà la corretta segnalazione della cimice.



Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)

Proseguire nel monitoraggio di questo insetto sulle cultivar di mele prossime alla maturazione.

Porre particolare attenzione alle varietà Fuji e Cripps Pink.

Patina bianca

Sulle varietà soggette e nelle zone più umide attuare tutte le operazioni agronomiche che favoriscono l'arieggiamento della pianta e che ostacolano la presenza di ristagni di umidità.

Nel corso della stagione variare l'uso dei diversi fungicidi ammessi. Porre particolare attenzione alla varietà Fuji.

Scopazzi del melo (*Apple proliferation*)

Il periodo della raccolta è un momento importante per osservare la presenza di piante che manifestano i sintomi degli scopazzi. È fondamentale segnare queste piante per procedere al loro estirpo entro l'autunno, eliminando accuratamente anche l'apparato radicale. In questa stagione i sintomi, qualora presenti, sono le stipole grandi e seghettate, le scope sulle cacciate annuali, decolorazione della vegetazione e frutti piccoli e verdi. Si sta svolgendo il monitoraggio ufficiale e i controlli saranno effettuati a campione da parte di tecnici APOT incaricati; le piante sintomatiche verranno segnate con colore verde e successivamente dovranno essere estirpate dal proprietario (come previsto dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 1545 del 28 luglio 2006).



*Germoglio sintomatico
con stipole grandi e seghettate
e vegetazione chiara*

SUSINO

Negli impianti che presentano già il 30-40% delle foglie cadute è possibile iniziare a eseguire il trattamento con composti rameici. I trattamenti rameici autunnali hanno una grande importanza per la prevenzione ed il controllo di malattie fungine e batteriche specialmente con clima umido e piovoso. Questi interventi vanno eseguiti anche in impianti giovani (1-3 anni).

ACTINIDIA

Siamo prossimi alla raccolta.

Nei prossimi giorni verranno effettuati i test di maturazione per valutare la giusta epoca di raccolta.

OLIVO

Siamo nella fase fenologica di inolizione (accumulo di olio). L'elevata carica in pianta sta rallentando la fase di accumulo di grassi nella drupa.

Nelle zone più precoci la varietà Casaliva sta iniziando la fase di invaiatura, stadio già raggiunto nei giorni scorsi dalla varietà Leccino.

Maturazione delle olive

Le prime analisi effettuate per quantificare l'accumulo di grassi nelle drupe, evidenziano un ritardo di maturazione rispetto allo scorso anno e un accumulo di olio basso.

I frantoi inizieranno la molitura delle olive verso la metà di ottobre.

Mosca dell'olivo

Questo parassita si sta diffondendo soprattutto in ambiente urbano, in orti e giardini, dell'Alto Garda, dove non è stata attuata nessuna tecnica di contenimento, ma anche nelle olivete in zona litorale.

Le piogge dilavanti dei giorni scorsi e il clima favorevole per lo sviluppo del parassita impongono una strategia di difesa per contenere la popolazione dannosa a ridosso della raccolta, per garantire una elevata qualità dell'olio.

Settimanalmente viene monitorato il volo e la diffusione dell'insetto nelle drupe. Un'eventuale presenza di infestazione attiva verrà immediatamente segnalata.

Cimice asiatica

Le temperature poco elevate di questi giorni favoriscono la migrazione degli adulti verso i luoghi di svernamento.

Gestione agronomica

Considerate le abbondanti piogge dei giorni scorsi, al momento è sconsigliato irrigare gli oliveti per non interferire negativamente con la fase di inoliazione nelle drupe.

Preparare l'oliveto per la raccolta falciando l'erba.

DROSOPHILA SUZUKII

Dai monitoraggi di *Drosophila suzukii* svolti fino ad ora dalla Fondazione Edmund Mach si riscontano sempre numerose catture.

La cattura massale è sempre molto importante, quindi va sostituita settimanalmente l'esca alimentare presente nelle trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto. Va fatta con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m².

FRAGOLA

La fase fenologica varia in funzione della localizzazione dell'impianto, della varietà, dell'epoca di trapianto e del tipo di pianta, ma anche nelle zone di fondovalle siamo a fine produzione il cui termine sarà determinato dall'andamento climatico dei prossimi giorni. È comunque molto importante garantire una corretta gestione della fertirrigazione tramite anche il controllo della quantità di drenato e di conducibilità elettrica e pH, soprattutto per le piante da svernare.

Gestione agronomica

Fragola unifera: proseguire la difesa antioidica alternando i normali prodotti di sintesi anche con qualche intervento a base di bicarbonato di potassio. Asportare gli stoloni e, una volta terminata la produzione, eseguire la pulizia delle piante per lo svernamento.

Fragola rifiorente: ricordarsi di eseguire di tanto in tanto il dirado delle foglie vecchie e steli fiorali raccolti e l'asportazione degli stoloni, per favorire l'arieggiamento e per contenere i danni causati da botrite. Garantire sempre una copertura della difesa antioidica cercando di alternare i prodotti in funzione del diverso meccanismo d'azione. Intercalare gli interventi con i normali prodotti di sintesi anche con qualche intervento a base di bicarbonato di potassio. Provvedere anche alla difesa antibotritica.

Controllare la presenza di ragno rosso (soglia 1-2 forme mobili/foglia) per programmare un eventuale intervento acaricida pre-svernamento.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m².

LAMPONE FUORI SUOLO e IN SUOLO



*Sintomo da didimella
su foglia di lampone*

Controllare la presenza di sintomi da didimella, soprattutto nei vivai.
Concimare con la fertirrigazione standard.

MORA

Verificare la fase fenologica. La raccolta è terminata a quote medio basse, mentre è ancora in corso negli impianti alle altitudini maggiori.

Controllare presenza ragno rosso e l'eventuale equilibrio con i fitoseidi naturali. Si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di questi insetti, prevedendo eventualmente dei lanci di fitoseidi.

Controllare la presenza di afidi, eriofidi, botrite e peronospora.



Botrite su mora



Larve di D. suzukii nei frutti di mora

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m². Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle a breve con l'accorgimento di posizionare le arnie di bombi per l'impollinazione al loro interno. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come sopra descritto. Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto, nemmeno per poco tempo.

RIBES



Oidio su ribes

Controllare le fasi fenologiche e la presenza di afidi.
Intervenire con un antioidico e verificare la presenza di afidi.

MIRTILLO

Eseguire un intervento rameico e un intervento per favorire la caduta delle foglie.
Non concimare più indipendentemente dall'altitudine e verificare il pH del terreno.

CILIEGIO

Eseguire l'imbiancamento del fusto così da ridurre gli sbalzi termici dei tessuti corticali dovuti all'esposizione al sole nei mesi invernali, prevenendo la formazione di spaccature sulla corteccia che spesso costituiscono la via d'accesso ad agenti patogeni. Questa pratica, insieme ad una serie di misure quali la potatura estiva ed i trattamenti rameici autunnali e primaverili, ha una certa efficacia nel limitare i danni provocati da infezioni batteriche. Si consiglia pertanto di imbiancare i fusti dei giovani impianti fino al 5° anno di età e fino ad un'altezza corrispondente all'inserzione dei primi rami. Eseguire l'operazione precedentemente al sopraggiungere delle prime gelate.

Nel caso di presenza di sintomi di batteriosi e di deperimento è importante tagliare ben al di sotto della zona attaccata e bruciare le parti colpite fuori dal ceraseto. Successivamente eseguire delle spennellature con rame.

Evitare di eseguire diserbi autunnali.

VITE

Stadio fenologico

Nei giorni scorsi si sono concluse le vendemmie.

La qualità e la quantità raccolte sono state buone, in alcuni casi si sono avuti problemi di marciumi dovuti alle piogge e al clima caldo - umido.

Si sconsiglia di iniziare la potatura della vite prima della caduta delle foglie.



Varietà Müller Thurgau



Flavescenza dorata (*Scaphoideus titanus*)

La lotta al contenimento della Flavescenza dorata, che inizia con l'utilizzo di materiale vegetale sano (barbatelle e gemme per innesti), va effettuato con:

1. l'estirpazione delle piante con sintomi;
2. la lotta al principale insetto vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*.

Il contenimento risulta efficace se entrambe le misure vengono applicate; gli interventi devono essere eseguiti in maniera corretta e tempestiva. Trascurare i primi segnali della malattia in vigneto può compromettere il contenimento della stessa e causare gravi danni.

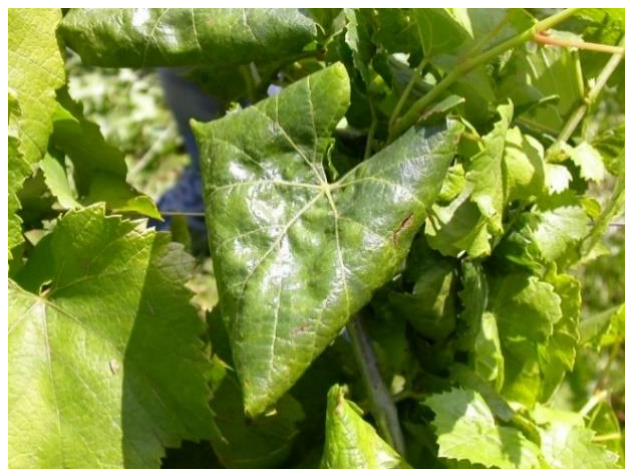


Viti con sintomi di giallumi su foglie e grappoli



Sintomi di giallumi su tralcio

Si raccomanda anche nel momento della vendemmia di proseguire il monitoraggio nei propri vigneti al fine di individuare le piante sintomatiche ed estirparle tempestivamente. Si ricorda che è necessario estirpare l'intera pianta (con le radici) e non limitarsi alla sola capitozzatura (si vedano i bollettini di difesa integrata di base n. 21 del 09 giugno 2020, n. 23 del 15 giugno 2020 e n.27 del 01 luglio 2020). Per ulteriori informazioni sui sintomi e sulla gestione della fitopatia consultare il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/>



Vite con sintomi di giallumi su varietà bianche



Vite con sintomi di giallumi su varietà rosse

Mal dell'Esca

In questa stagione sono ben visibili i sintomi del Mal dell'Esca, malattia causata da un gruppo di funghi, frequente in molti dei nostri vigneti.

La Fondazione E. Mach ha sperimentato negli ultimi anni la tecnica della pulizia del legno dalla carie con risultati interessanti. Questa operazione, denominata "curetage", viene effettuata con piccole motoseghe.

È consigliabile segnare le piante sintomatiche con un nastro in modo da poterle riconoscere anche in inverno ed eventualmente poterle separatamente.



Mal dell'esca